

Si estendono le indagini sulle violazioni fiscali in città dopo i controlli sulle case di riposo, le cliniche private e decine di negozi

# Lavoro nero in tre bar: giovani al banco per 13 ore

## La Finanza ha riscontrato oltre 28 irregolarità in imprese edili in tutta la provincia

Dipendenti «fissi» ma pagati in nero. Senza contributi e assicurazioni. Licenziabili senza problemi.

Sono giovani baristi che lavoravano in tre locali a Trieste, uno in zona centrale, uno in periferia e un altro sull'altopiano. Facevano caffè e servivano al banco per 13-14 ore al giorno. Li hanno scoperti i militari della Guardia di finanza nel corso di una serie di controlli sul territorio. Verifiche sostanzialmente di tipo fiscale.

In totale i finanzieri nelle ultime settimane hanno scoperto ben trentun situazioni irregolari. Sono tutto sommato poche rispetto ad altre realtà del Paese che presentano un campanello d'allarme.

Sono realtà fuorigesce come quelle di alcuni autotrasportatori che per le conseguenze si avvalevano di dipendenti, cittadini italiani, pagati «breve manu». Una mancia alla fine del mese. Ma lavoratori fuorigesce sono stati anche trovati in



La caserma della Guardia di finanza in via Giulia

diverse imprese edili in città. In una decina di casi i finanzieri hanno trovato dipendenti irregolari. Anche in questo caso pagati in nero e senza contributi.

«Quello accertato è un numero significativo di situazioni che però al momento non consente di parlare di fenomeno a macchia d'olio», ha commentato prudentemente il comandante provinciale della Guardia

di Finanza Giorgio Pani. Certo è che i militari hanno moltiplicato i controlli in tutta la città.

Le attività operative proseguono infatti a pieno ritmo. Servono per contrastare la cosiddetta economia sommersa e cioè quella attività fatta di mercato che operando "in nero" produce un duplice aspetto negativo rappresentato dall'ingui-sto arricchimento di opera-

tori a dispetto dei contribuenti che onestamente pagano quanto da loro dovuto nonché dall'alterazione dell'equilibrio della regolare concorrenza.

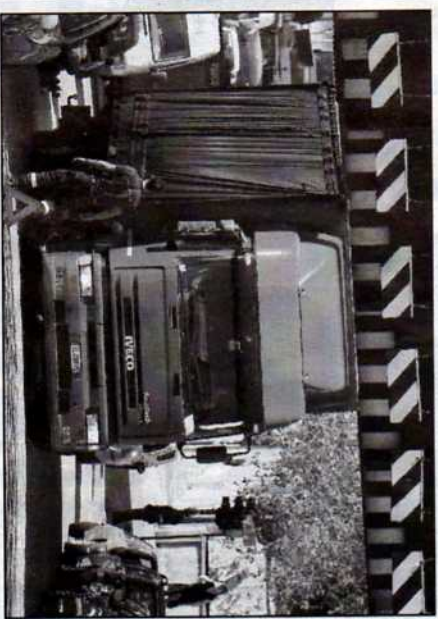
L'intensificazione dell'azione di contrasto al fenomeno del sommerso da parte della Finanza si è avvalsa anche dei recenti provvedimenti legislativi varati dal Governo in materia di lotta all'evasione fiscale e contributiva che prevede una «maxi sanzione», che può arrivare fino a 12 mila euro per ogni lavoratore irregolarmente impiegato, maggiorata di 150 euro per ciascuna giornata di lavoro effettivo. Molte queste che dovranno pagare gli imprenditori identificati dai finanzieri nei vari controlli.

Le ispezioni sono state condotte attraverso apposite verifiche fiscali, nate da una attenta e preliminare attività informativa condotta anche utilizzando dati delle banche dati in uso al corpo che hanno interessato l'intera provincia.

c.b.

### DISAGI AL TRAFFICO

#### Via San Marco: un camion resta incastrato sotto il cavalcavia



Il camion che è rimasto bloccato in via San Marco

Un camion è rimasto incastrato ieri mattina attorno alle 9.30 sotto il cavalcavia ferroviario in via San Marco. Per rimuovere il mezzo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Bloccato il traffico fino alle 11.

17.4.07